

Primi dati sulla vendemmia 2022 del Chianti: ecco che raccolta e' stata

Con le uve ormai entrate in cantina, arrivano i primi dati sulla vendemmia 2022 del Chianti. Una raccolta che non ha deluso le aspettative e che dal **Consorzio Vino Chianti** riassumono come più quantità, miglior qualità e vino particolarmente green. C'è spazio anche per considerazioni sulla situazione attuale in cantina e in particolare sulle difficoltà che i produttori di vino stanno riscontrando a causa del caro bollette. I prezzi aumenteranno spiega il presidente del **Consorzio Vino Chianti** Giovanni Busi. Ecco i dettagli. Dati vendemmia 2022 Chianti: l'identikit della nuova annata. Già a inizio settembre, le previsioni sulla vendemmia 2022 nel Chianti parlavano di un andamento positivo. Allora, dal Consorzio, le prospettive erano quelle di una raccolta qualitativamente alta e in quantità leggermente superiore rispetto al 2021. Un andamento in controtendenza rispetto al resto del Paese: le previsioni vendemmiali 2022 in Italia, infatti, indicavano una stagione con meno uva, a causa anche della siccità in vigna. Oggi, superata la metà di ottobre, dal **Consorzio Vino Chianti** arrivano i primi dati sulla vendemmia 2022 nel Chianti. E i buoni presupposti di inizio raccolta sembrano essersi rivelati esatti. Complessivamente abbiamo una produzione superiore di quella del 2021 e una qualità veramente buona spiega Giovanni Busi, presidente del **Consorzio Vino Chianti**, come si legge in una nota del Consorzio. - Dal punto di vista della quantità abbiamo dati a macchia di leopardo, perché in alcune aree la siccità indubbiamente si è fatta sentire. E nonostante la pioggia di agosto la produzione è stata minore. Ma nella stragrande maggioranza dei territori del Chianti la produzione è stata abbondante. I numeri? La nota del **Consorzio Vino Chianti** riporta i dati. La quantità del raccolto è superiore alla vendemmia 2021 nel Chianti di circa il 5-10%. Mentre la resa è leggermente inferiore al 70%. Da segnalare anche le tempeste. Come avvenuto in generale per gran parte della vendemmia 2022 in Toscana, anche quella del Chianti è stata una raccolta anticipata. **Vino sostenibile Chianti: la vendemmia 2022 è green**. Uno dei dati che salta all'occhio sulla vendemmia 2022 nel Chianti è quello che riguarda la produzione di vino green. Abbiamo raggiunto un'altissima qualità con un sistema di coltivazione green quasi al 100% aggiunge Busi. Questo, perché i trattamenti per difendere le nostre colture sono stati veramente ai minimi storici, mai fatti così pochi in tutta la campagna. Sarà un vino buono, bello e sano. Un aspetto, questo, che tiene conto del rispetto del territorio e che rispecchia inoltre il desiderio di molti consumatori. Qualche esempio? Secondo un rapporto strategico di Wine Intelligence rilasciato lo scorso marzo, l'importanza della sostenibilità per i consumatori di vino nel mondo è in crescita. Non solo. Spostandoci verso il bio, infatti, per il report Organic Wine Market Forecast to 2028 di The Insight Partners, il mercato del vino biologico potrebbe raggiungere i 24 milioni di dollari entro il 2027. Aumento prezzi vino? Ecco i possibili scenari. Nella nota sul resoconto e i dati della vendemmia 2022 nel Chianti, c'è spazio anche per qualche considerazione riguardo l'attuale situazione vissuta dall'azienda. In particolar modo, l'attenzione si concentra sul caro energia per il vino italiano, a cui si aggiunge l'aumento delle materie prime. I prezzi aumenteranno spiega Busi. E questo è dovuto sostanzialmente ai problemi dei costi: oltre a quelli energetici che ci assillano quotidianamente, anche materiali come vetro, carta, cartoni ed etichette sono aumentati. In alcuni casi gli aumenti si vedono già sullo scaffale, mentre in altri casi le aziende si stanno accollando i costi per mantenere gli accordi già presi. Complessivamente è chiaro che nel 2023 ci saranno degli aumenti di prezzo.

